che tante chiese restino desolate, et Iddio mal seruito, oltra gl'inconuenienti sopradetti che potran cagionare un giorno gran rouina et desolatione alla cittá.

Onde pare che in questa congiuntura dell'impresa, che vogliono fare contra gl'Ugonotti, si possa trattare questa restitutione, et speraremo buon successo. Tanto piu che in questa impresa non é dubio, che non siano per hauer bisogno di gran soma di denari; et non sarà poco difficile che le Prouincie Belgiche interessate di Cambrai per detta restitutione, et per euitare i disturbi, trauagli et danni della guerra, ne paghino qualche honesta somma, caso che la domandino, et che si uenga á termini di denari. Et pigliando le loro Altezze questa buona et santa risolutione, scaricaranno le loro conscienze, et si euitaranno gl'inconuenienti sopradetti.

Per questa santa opera, che piaciuta á V. B.ne fare a beneficio della chiesa, l'Arciu.o i Capli, et tutti i popoli di Cambrai resteranno obligatissimi á pregar Iddio le conceda longissima et felicissima uita.

Quando che S.tà non fosse sentita di far tale offitio, ouero che la Regina di Francia ne il Re non si potessero indurre alla risolutione sopradetta. Si supp.ca humilm.te che almeno si conserti S.tà operare con li loro Maestá, mentre durerá la tregua di Cambrai prolongata poco fa per alcuni anni col Principe di Parma, et paesi bassi, nella quale non sono

presi l'Arciuescouo, ne Canonici et altri preti disabitati di Cambrai, per non hauer uoluto seguire la parte del già Mons.r d'Alenson, et Prencipe d'Oranges, essi Re et Regina permettino á detti Arciuesc.o et Canonici che possino cauare, et farsi rimettere l'entrate loro Ecclesiastiche, commandando espressamente, che quello che gouerna á nome di d.a Regina in quella Cittá, non dia impedimento anzi aiuto á chi á nome loro sarà deputato per riscotere et far rimettere dette entrate, ancora che detti Arciuescouo et Canonici non siano residenti et presenti in Cambrai, non potendo essi con sicurezza della uita, dell'honore, et della conscienza stare in quella Cittá con quelli, ch'hanno fatto giuramento ad altro Prencipe et Protettore, in pregiuditio del Re Cat.co uero Protettore, et Sig.re della Cittadella, et dell'Arciuescouo uero Prencipe temporale di quella Cittá et paese di Cambresi; d'onde si puo considerare, non ostante la tregua quanto sarebbe pericoloso all'Arciuescouo, et li suoi Canonici buoni et fideli stare in Cambrai sotto l'obedientza delli auuersarij, qui l'hanno spogliati della robba, della uita, delli amici et parenti per riscuotere iui le sue entrate.

Copia della renouatione della Tregua di Cambrai.

Essendosi alli 15. di Xbre passato fatto accordo di tregua, et cessatione d'arme per conto di Cambrai, Cambresis, et de paesi bassi, nella forma che segue. Conuosia che doppo certe communicationi sauute per parte della Regina Madre Xpianiss.a di Francia da Claudio Blacier Sig.r di Beloi Agente del Re Xpianiss.o col S.r Prencipe di Parma, et Piacenza luogoten.te